

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia: Colonia, Anno Lire 75; Semestre Lire 36; Trimestre Lire 19; Estero Lire 130 - Pagamento anticipato - Un numero cost. 24 - UFFICIO di Redazione e Amministrazione Via S. Maria N. 44 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 340 - Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in lista alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaldi N. 18 - Milano (113)

Splendido inizio del volo Roma-Rio de Janeiro

I „sorci verdi” di Biseo, Bruno Mussolini e Moscatelli partiti da Guidonia raggiungono Dakar dopo 10 ore e 55 minuti di volo alla media di 420 km.

I piloti ripartirebbero stamane e punterebbero direttamente sulla Capitale del Brasile

La partenza da Guidonia e l'arrivo a Dakar

ROMA, 24 gennaio

Questa mattina alle ore 7,20 i tre apparecchi S. 79 „I-Bis”, „I-Mon”, „I-Bra” hanno decollato dall'aeroporto di Guidonia diretti a Dakar, prima tappa del noto volo Italia-America del Sud. Alle ore 8,30 gli apparecchi segnalavano la loro posizione al traverso di Capo Carbonara (Sardegna) ed alle 9,15 circa sorvolavano Bonn, iniziando la traversata dei massicci dell'Atlante sahariano. Alle ore 11,30 il Capo della formazione comunicava di aver leggermente modificato la rotta prevista, accostando verso nord. Alle ore 13,30 gli apparecchi segnalavano forte vento con nubi di sabbia ed alle 15,30 comunicavano di essere in vista dell'Atlantico, alla altezza di Villa Cisneros. Alle ore 16,30 davano il posto all'altezza di Port Etienne ed alle 17,45 all'altezza di S. Louis.

L'atterraggio a Dakar si effettuava regolarmente alle ore 18,15. Tutta la navigazione si è svolta ad una quota oscillante fra i 4000 ed i 5000 metri. Gli apparecchi si sono mantenuti costantemente in collegamento con la radio Guidonia.

Il percorso effettivo compiuto dagli apparecchi è stato di oltre 4.500 km. la velocità media realizzata è stata di circa 420 km. all'ora.

Sul campo di Guidonia a pochi minuti dalla partenza

ROMA, 24 gennaio (V) La notizia del felice compimento della prima tappa Roma-Dakar di circa 4500 km. con la quale i tre velivoli partiti nella mattinata alba invernal da Guidonia hanno raggiunto con un solo balzo la costa occidentale dell'Africa, affascinandosi sull'Atlantico, ha suscitato in tutti gli italiani un senso di orgogliosa esultanza.

La notte precedente il volo, nessuno aveva dormito, a Monte Citorio tutti essendo stati impegnati nei preparativi della grande impresa. Rombo di automobili e febbrile incrocio di ordini e di disposizioni hanno riempito la notte insonna, creando intorno ai tre apparecchi S. 79 un'ansia di vita densa di misterioso fascino.

Impresa d'aquile

I tre velivoli appaiono allineati sulla ampia pista di cemento, gli uomini che con essi stanno per affrontare l'impresa sono in piedi. I riflettori scintillano l'ombra della notte investendo i tre rossi apparecchi presso i quali c'è tutto un ordinato brulicchio di uomini e di mezzi. In questi brevi momenti di attesa i tre comandanti, Biseo, Moscatelli e Mussolini impiegano qualche minuto per far registrare, dall'Espresso, alcune dichiarazioni che nella sera saranno pubblicate. La semplicità di questi domandatori del cielo è pari alla loro audacia: Confronto di guidare a Dakar in 72 ore di volo circa, salvo le possibili contrarietà atmosferiche e di idrologia una notte d'inverno preparata e rifornimenti, ripartire al mattino.

«Vino a loro? Si sa che i tre velivoli faranno provvista al completo quindi per l'autonomia di volo di circa 6000 km. presidi è naturale che non sarà trascurato il tentativo di arrivare al colosso, a Rio de Janeiro, che da Dakar dista circa 5100 km. Queste 10 previsioni degli animosi equipaggi e gli auguri fervidi di quanti ora si affollano loro distanti mentre nell'atmosfera quasi drammatica che avvolge il campo s'investe la vita. Tra i facci bianchi dei riflettori le ombre degli uomini passano rapide accanto ai tre velivoli che già hanno ingoiato centinaia di chilogrammi di benzina e di olio. Ora i piloti si aggrano intorno ai loro apparecchi con aria ansiosa, ed essi dovendo affidare, oltre alla loro vita, la gloria della impresa all'Italia fascista.

co: si sa come gli aviatori intendono alla partenza. Fra le provviste di bordo figura un numero sufficiente di panini imbottiti di vitello arrostito e dei fasci di sincero vino d'Italia.

La partenza

Il momento della partenza è vicino, il fermento intorno ai tre velivoli sta scemando, i volti dei piloti che ora salgono nelle corinchie pure divenuti più pensosi, sotto lo stimolo d'anni voluti (sa e lucida). I fotografi fanno scattare gli obiettivi ed è in questo momento che si avanza S. B. il Generale Valle, il quale rivolge ai piloti ed agli equipaggi un fierissimo saluto. Egli li invita a gridare insieme, il saluto al Re ed al Duce o a chiedo col sacramentale augurio: «In bocca al lupo».

Subito dopo, nel mattino freddo e sereno avvengono le partenze. Primo a partire è l'apparecchio del col. Biseo, che lungo la pista corre veloce e ben presto la sua sagomata sagoma netta sulla sabbia. Segue, a breve distanza, quello del cap. Moscatelli, anche questa macchina, con la sagoma verde-rossa, s'avvia con regolare faticosità verso la gloria. La terza è quella di Bruno Mussolini, il rombo del motore è portato al parossismo della sua potenza per sollevare il pesante carico di Bruno Mussolini di questo pilota, contenente appena ma che è previsto al proprio attivo circa 500 ore di volo effettivo. Ha dato in guerra a pace prova della propria prececa maturità e della propria audacia, unita ad un saldo equilibrio di muscoli e di nervi. Il velivolo in una tenue nuvola di polvere si allontana più verso il fondo della pista ed ora le tre aquile, sono tutte in volo, e vanno verso l'Africa verso la gloria.

Tutto ciò è avvenuto in un quadro di semplice fastosità. Ed ora la Patria segue il volo dei tre equipaggi con orgoglio e gratitudine poiché ad essi è affidata l'anima, il destino dell'aviazione di Mussolini.

Gli apparecchi sono gli stessi del volo Istres-Damasco-Parigi

ROMA, 24 gennaio. I trimotori S. 79 che effettuano il volo Italia-Brasile sono tre apparecchi da bombardamento in normale dotazione da circa tre anni ai reparti dell'Aeronautica italiana. L'apparecchio Savoia Marconi S. 79 è un monoplano da bombardamento veloce, della potenza com-

plativa di 1250 HP, con eliche a passo variabile in volo. Esso delinea sei primari informazioni di velocità con carico su 1000 o 2000 chilometri. Degno di nota il fatto che i tre apparecchi proscelto a compiere il volo-Italia-Brasile sono gli stessi che arrivarono primo, secondo o terzo nella corsa Istres-Damasco-Parigi dell'agosto 1937 e che, nonostante l'intenso e variato lavoro a cui sono stati sottoposti dalla data della loro entrata in linea, sono ancora in perfetta efficienza.

I piloti e il loro brillante stato di servizio

Piloti dell'apparecchio „I-Bis” erano: Colonnello Biseo, nato a Roma il 14 ottobre 1901. Da parte della R. Aeronautica dal 1923. Promosso capitano a scelta per esami partecipati a tutte le crociere aeree mediorientate ed atlantiche, conseguendo la promozione a scelta occasionale di maggiore o tenente colonnello. E' detentore di numerosi primati aeronautici internazionali. Ha eseguito alcuni voli spaziali nei cieli di Etiopia durante le operazioni per la conquista dell'Impero. E' decorato di medaglia d'oro al valor aeronautico. Comandante del dodicesimo Stormo da bombardamento è stato incaricato della preparazione degli apparecchi italiani partecipanti alla gara internazionale Istres-Damasco-Parigi, alla quale ha partecipato insieme al ten. Bruno Mussolini, classificandosi terzo. Capitano Parodi Amodeo, nato a Roma il 9 maggio 1903, pilota militare dall'8 giugno 1924. Decorato di medaglia d'argento al valor aeronautico per aver partecipato all'impresa aerea Istres-Damasco-Parigi, di medaglia di bronzo al valor aeronautico e di medaglia militare aeronautica di lunga navigazione aerea di terzo grado. Sottotenente Vitalini Saccoccia Giovanni, nato a Roma il 6 giugno 1910. Sottotenente di complemento dell'Arma Aeronautica, ruolo navigante, dal 7 novembre 1935. Volontario in A. O. E' stato decorato di medaglia d'argento al valor militare. Pilota dell'apparecchio „I-Mon”: cap. Moscatelli Antonio. Nato a Pesaro il 17 agosto 1905. Sottotenente in S.A.P. E' dell'Arma Aeronautica R. N. il 17 luglio 1924. Conoscitore il brevetto di pilota militare nel 1928. Ardito-pilota da caccia fu per tre anni comandante di formazioni acrobatiche. Ha partecipato alla spedizione all'Europa Orientale del 1930 e alla gara aerea Istres-Damasco-Parigi ed è decorato di due medaglie d'argento al valor aeronautico. Capitano Castellani Gioi, nato a Ortona a Mare (Chieti) il 5 febbraio 1912. Entrò nel 1923 in aeronautica, brevemente pilota militare nel 1924. Ha partecipato a numerosi gare aeree per apparecchi da turismo affermandosi al raduno sahariano del 1937 da lui vinto brillantemente. E' decorato di numerosi primati mondiali. Ha partecipato alla gara internazionale Istres-Damasco-Parigi, agosto 1937. Maresciallo Cruciani Renato. Nato a Roma il 27 gennaio 1908. Ha conseguito il brevetto di pilota nel 1927. Ha svolto la sua attività aerea in reparti da caccia, dimostrandosi ottimo acrobata. E' decorato della medaglia di lunga navigazione «o». «o».

La stampa esalta il significato del volo

ROMA, 24 gennaio. La stampa pubblica un esultante e con titoli su tutto il primo pagina la notizia della partenza degli apparecchi italiani per il volo Italia-Brasile. Il particolare amministrativo della magnifica composizione in volo del 13 e 14 gennaio è stato in rilievo tutta la velocità e la perfezione raggiunta con la quale è stato compiuto il volo Guidonia-Dakar.

1912 Camicie nere partite con „l'Umbria” per l'A.O.I.

NAPOLI, 24 gennaio. Nel tardo pomeriggio è partito, diretto in A. O. I., il piroscafo „Umbria”, secondo il blocco 62 ufficiali, 120 sottufficiali e 1750 CC. NN. Alla stazione marittima erano presenti il sottosegretario S. M. della Marina, Luogotenente Generale Gaudenzi, ufficiali superiori della Marina, nonché un imponente fallico che ha fraternizzato con i soldati che sventolavano bandiere tricolori e pregevano con vibranti acclamazioni al Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero, montò la

Come „nacquero” i „sorci verdi”

In margine a questa predizione imprevista balza spontanea la domanda per quale ragione si abbia voluto impiegare macchine e piloti di „sorcio verde”. Ecco che lo stesso Biseo, prima di partire ne ha dato spiegazione: «E' tutta una storia... Fu al tempo della guerra etiopica, quando si aspettava la consegna dei nuovi apparecchi, e c'era chi, senza averli ancora voluti, si compiaciava di un certo acclimazione circa le loro doti o le loro possibilità. Io, ch'ero pieno di fiducia, insorgevo. «Sono apparecchi, dicevo, che faranno vedere i sorci verdi». Non tutti capivano, o occorreva spiegare: «Avete mai visto sorci verdi? C'è nessuno che li abbia voluti? I nuovi apparecchi furono strabocchevoli. L'esperienza divenne familiare fra i miei piloti; e quando si trattò di cercare un ombrello, e vario proposto che erano stato mo-

Rio de Janeiro prepara entusiastiche accoglienze ai valorosi piloti

ROMA, 24 gennaio. La notizia della magnifica balza del volo Italia-Brasile, è stata diffusa in tutta Italia dalle edizioni straordinarie dei giornali. I cittadini si sono subito affollati davanti alle edicole ed i partecipi del volo sono stati commentati con vivo interesse. Il nuovo successore dell'Aeronautica italiana ha dato oggi agli italiani tutti un senso di orgogliosa fierezza e di entusiastica ammirazione per i valorosi piloti azzurri e, insieme, di devota gratitudine per il Duce che dell'ala fascista fu il previdente ricostruttore ed è oggi l'animatore

La stampa esalta il significato del volo

ROMA, 24 gennaio. La notizia della magnifica balza del volo Italia-Brasile, è stata diffusa in tutta Italia dalle edizioni straordinarie dei giornali. I cittadini si sono subito affollati davanti alle edicole ed i partecipi del volo sono stati commentati con vivo interesse. Il nuovo successore dell'Aeronautica italiana ha dato oggi agli italiani tutti un senso di orgogliosa fierezza e di entusiastica ammirazione per i valorosi piloti azzurri e, insieme, di devota gratitudine per il Duce che dell'ala fascista fu il previdente ricostruttore ed è oggi l'animatore

Affluenza di capitali per la valorizzazione dell'Impero

ROMA, 24 gennaio. L'agenzia „La Colonia” informa che l'affluenza di capitali alle imprese che si profondono di contribuire efficacemente alla rapida valorizzazione dell'Impero è in progressivo aumento.

Risarcimenti del Giappone agli Stati Uniti per l'affondamento della „Panay”

WASHINGTON, 24 gennaio. Il Dipartimento di Stato ha chiesto l'indennità di un milione e mezzo dollari, che il Governo degli Stati Uniti chiederà a quello del Giappone per l'affondamento della „Panay” e chiesto a titolo di puro risarcimento di danni e senza alcun carattere di indennità politica.

Una missione militare Inglese nel Portogallo

BERLINO, 24 gennaio. Questi giornali constatano che la stampa britannica svolge un'attiva campagna per preparare il terreno in vista del prossimo arrivo nel Portogallo di una missione militare inglese.

Una missione militare Inglese nel Portogallo

BERLINO, 24 gennaio. Questi giornali constatano che la stampa britannica svolge un'attiva campagna per preparare il terreno in vista del prossimo arrivo nel Portogallo di una missione militare inglese.

L'esultanza degli italiani per il magnifico balzo

ROMA, 24 gennaio. La notizia della magnifica balza del volo Italia-Brasile, è stata diffusa in tutta Italia dalle edizioni straordinarie dei giornali. I cittadini si sono subito affollati davanti alle edicole ed i partecipi del volo sono stati commentati con vivo interesse. Il nuovo successore dell'Aeronautica italiana ha dato oggi agli italiani tutti un senso di orgogliosa fierezza e di entusiastica ammirazione per i valorosi piloti azzurri e, insieme, di devota gratitudine per il Duce che dell'ala fascista fu il previdente ricostruttore ed è oggi l'animatore

Rio de Janeiro prepara entusiastiche accoglienze ai valorosi piloti

ROMA, 24 gennaio. La notizia della magnifica balza del volo Italia-Brasile, è stata diffusa in tutta Italia dalle edizioni straordinarie dei giornali. I cittadini si sono subito affollati davanti alle edicole ed i partecipi del volo sono stati commentati con vivo interesse. Il nuovo successore dell'Aeronautica italiana ha dato oggi agli italiani tutti un senso di orgogliosa fierezza e di entusiastica ammirazione per i valorosi piloti azzurri e, insieme, di devota gratitudine per il Duce che dell'ala fascista fu il previdente ricostruttore ed è oggi l'animatore

La stampa esalta il significato del volo

ROMA, 24 gennaio. La notizia della magnifica balza del volo Italia-Brasile, è stata diffusa in tutta Italia dalle edizioni straordinarie dei giornali. I cittadini si sono subito affollati davanti alle edicole ed i partecipi del volo sono stati commentati con vivo interesse. Il nuovo successore dell'Aeronautica italiana ha dato oggi agli italiani tutti un senso di orgogliosa fierezza e di entusiastica ammirazione per i valorosi piloti azzurri e, insieme, di devota gratitudine per il Duce che dell'ala fascista fu il previdente ricostruttore ed è oggi l'animatore

Affluenza di capitali per la valorizzazione dell'Impero

ROMA, 24 gennaio. L'agenzia „La Colonia” informa che l'affluenza di capitali alle imprese che si profondono di contribuire efficacemente alla rapida valorizzazione dell'Impero è in progressivo aumento.

Risarcimenti del Giappone agli Stati Uniti per l'affondamento della „Panay”

WASHINGTON, 24 gennaio. Il Dipartimento di Stato ha chiesto l'indennità di un milione e mezzo dollari, che il Governo degli Stati Uniti chiederà a quello del Giappone per l'affondamento della „Panay” e chiesto a titolo di puro risarcimento di danni e senza alcun carattere di indennità politica.

Una missione militare Inglese nel Portogallo

BERLINO, 24 gennaio. Questi giornali constatano che la stampa britannica svolge un'attiva campagna per preparare il terreno in vista del prossimo arrivo nel Portogallo di una missione militare inglese.

Una missione militare Inglese nel Portogallo

BERLINO, 24 gennaio. Questi giornali constatano che la stampa britannica svolge un'attiva campagna per preparare il terreno in vista del prossimo arrivo nel Portogallo di una missione militare inglese.

Verso l'attuazione della bonifica del Tavoliere delle Puglie

ROMA, 24 gennaio. Ricordando la promessa della bonifica del Tavoliere fatta dal Duce al popolo di Capitanata, durante la sua visita alle Puglie, il giornale „Italia” annuncia che lo studio per l'attuazione di tale promessa è già avviato e che i concreti basili del piano sono già stabiliti.

Lungo colloquio di Rustu Aras con l'Ambasciatore d'Italia

ISTANBUL, 24 gennaio. Il Ministro degli Esteri Rustu Aras è partito diretto a Ginevra. Prima della partenza egli ha avuto un colloquio durato due ore con l'Ambasciatore d'Italia S. E. Galli.

Stojadinovic, Miceson e Metaxas a la prossima riunione del Consiglio dell'Intesa Balcanica

ANKARA, 24 gennaio. Si conferma che il 17 di febbraio giungeranno, per partecipare alla prossima riunione del Consiglio dell'Intesa Balcanica, oltre il Presidente del Consiglio Stojadinovic della Jugoslavia, il Presidente del Consiglio greco Metaxas e il Ministro degli Esteri turco, Miceson. La conferenza si riunirà il 15 e sarà presieduta da Metaxas.

Rimpasto ministeriale in Bulgaria

SOFIA, 24 gennaio. I Ministri della Guerra, Giustizia e dell'Interno Krasov, a seguito del tramonto del Governatore di Plovdiv, oltre il Presidente del Consiglio Stojadinovic della Jugoslavia, il Presidente del Consiglio greco Metaxas e il Ministro degli Esteri turco, Miceson. La conferenza si riunirà il 15 e sarà presieduta da Metaxas.

La morte dell'on. Lanfranconi

GALLARATE, 25 gennaio. Questa notte alle ore 11,30 si spirò all'ospedale „San On. avv. Luigi Lanfranconi assistito dalla consorte e dai 13 figli.

La morte dell'on. Lanfranconi

Luigi Lanfranconi era nato a Gallarate il 22 settembre 1862. Era un uomo di grande cultura e di grande attività politica. Fu deputato e senatore del Regno. Fu anche ministro della Giustizia e dell'Interno. Morì di un attacco cardiaco.

La morte dell'on. Lanfranconi

Luigi Lanfranconi era nato a Gallarate il 22 settembre 1862. Era un uomo di grande cultura e di grande attività politica. Fu deputato e senatore del Regno. Fu anche ministro della Giustizia e dell'Interno. Morì di un attacco cardiaco.

La morte dell'on. Lanfranconi

Luigi Lanfranconi era nato a Gallarate il 22 settembre 1862. Era un uomo di grande cultura e di grande attività politica. Fu deputato e senatore del Regno. Fu anche ministro della Giustizia e dell'Interno. Morì di un attacco cardiaco.

La morte dell'on. Lanfranconi

Luigi Lanfranconi era nato a Gallarate il 22 settembre 1862. Era un uomo di grande cultura e di grande attività politica. Fu deputato e senatore del Regno. Fu anche ministro della Giustizia e dell'Interno. Morì di un attacco cardiaco.

L'elogio e le direttive di S. E. Starace ai Segretari federali amministrativi

ROMA, 23 gennaio. Il Segretario del Partito, nella sua qualità di Comandante generale della G.I.L., presenziò al Segretariato amministrativo del P.N.F. il Capo di S.M. il Collegio centrale dei revisori, il direttore centrale dei servizi amministrativi, i capi servizio e i capi ufficio del Comando generale della G.I.L., ha tenuto un rapporto, nel Palazzo del Littorio, ai Segretari federali amministrativi, ai capi dei servizi amministrativi dei Comandi federali della G.I.L., delle academie ed ai segretari economici dei collegi. Il Segretario del Partito ha illustrato le norme amministrative-catalitiche contenute nella raccolta di tutte le disposizioni relative alla vasta materia amministrativa della G.I.L., con la cura di recente dal Comandante generale, on fa processo, in materia di esatta e legale gestione dei bilanci, la responsabilità dei capi dei servizi amministrativi che dipendono direttamente dal Comandante generale.

Le disposizioni di S. E. Starace

Il Comandante generale ha quindi trattato i seguenti argomenti: finalitate delle attività amministrative; istruzioni e norme della G.I.L.; centralità; speso di maggior rilievo; esecuzione di lavori anche in economia per i quali in base alle norme vigenti è prevista l'appropriazione del Comandante generale; speso generali, che dovranno essere contenuti entro i più ristretti limiti, ed evitare che, come, sia pure in una parte, incidano sui mezzi che devono essere devoluti allo svolgimento delle diverse attività; puntualità nel pagamento delle forniture che sono state regolarmente liquidate; divieto assoluto di imputare restanze di fondi fuori bilancio.

Successivamente ha impartito disposizioni relative ai compiti della federazione, attraverso la quale devono essere svolto tutti le operazioni di gestione di fondi, senza eccezione alcuna; alle esecuzioni di fronte agli esecuzioni autorizzate; eccellenza che sono assolutamente vietate e delle quali i capi servizio risponderanno personalmente, in via amministrativa.

Oggetto del rapporto sono state inoltre le ispezioni amministrative, che dovranno essere ordinate dal

Comando generale o dai Comandi federali. Il Segretario del Partito ha successivamente parlato delle funzioni del Collegio centrale dei revisori, che inizierà la sua attività il 23 gennaio corrente. Il Collegio dei revisori darà la sua collaborazione al centro ed alla periferia per il perfezionamento amministrativo dei servizi; vigilerà perché le norme amministrative e contabili abbiano piena attuazione; prenderà visione di tutti i provvedimenti del Comandante generale, che abbiano riferimento ai servizi amministrativi. I revisori riferiranno al Comandante generale a mezzo del presidente del Collegio.

L'integrazione dei bilanci

Ha quindi segnalato direttivo ai Segretari federali amministrativi circa l'esistenza che dovranno proporre ai comitati proposti all'amministrazione della G.I.L., l'integrazione dei bilanci della G.I.L. a mezzo dei bilanci delle Federazioni o se non appaia la necessità, ed ha confermato quanto è stato stabilito per il finanziamento degli Enti comunali di assistenza. È curato dal centro con R.D. 30 novembre 1937-N. 2445 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 1937-N. 311 e ha istituito l'addizionale di 2 centesimi per ogni lira di valore tributario nei provinciali e comunali, al fine di costituire un fondo per l'integrazione dei bilanci degli enti stessi. Sotto la stessa data è stata approvata l'addizionale di cui al R.D. 30 dicembre 1938-N. 2171.

Il Segretario del Partito ha rivolto un elogio ai Segretari federali amministrativi ed ai capi dei servizi amministrativi dei Comandi federali della G.I.L. ed ha infine rilevato l'importanza di questo primo rapporto, che ha avuto essenzialmente lo scopo di imprimere la necessaria unità di indirizzo anche nel settore amministrativo, affermando che una sana, oculata, quanto coraggiosa amministrazione, è condizione essenziale per garantire il massimo rapido sviluppo delle complesse attività della G.I.L. sviluppo che permetterà di portare l'organizzazione in breve termine alla più completa efficienza. Il rapporto ha avuto inizio e termine ed saluto al Duce, ordinato dal Comandante generale della G.I.L.

CRONACA DELLA CITTA'

Il Duce assegna al Cantiere Scoglio Olivi la costruzione di due navi per la Marina Mercantile

La riconoscenza di Pola espressa al Capo da S. E. il Prefetto Cimoroni

Il Ministero dell'Interno ha informato il Prefetto di Pola che il Duce ha assegnato al cantiere navale Scoglio Olivi la costruzione di due unità della Marina Mercantile.

S. E. il Prefetto ha diretto al Ministero il seguente telegramma:

«Prego codesto Ministero compiacersi rendersi interprete presso il Duce sentimenti profonda gratitudine popolazione Pola per assegnazione questo cantiere navale costruzione due unità marina mercantile, il che segna benefica ripresa lavoro detto cantiere con grande vantaggio città».

INIZIO di nuova vita

La storia, comunicata da S. E. Buffarini al Prefetto dell'Istria, della decisione del Duce di assegnare la costruzione di due monovale al cantiere di Pola è veramente una lieta novella per la nostra città. Essa segna forse, e senza forse, una data memorabile nella nuova storia di Pola italiana; e, con la data, è ancora una volta il nome del Duce amatissimo che, nel bimillenario d'Augusto, si incide a distanza di evi accanto a quello del grande, Cesare, ricostruttore della nostra città. E come tale la paterna decisione mussoliniana sarà sentita, non ne dubitano, con un senso di commossa letizia dall'insieme incoercibile della cittadinanza tutta, la quale finora, di fronte a tutti i tentativi esportivi per avviare Pola verso un migliore avvenire, aveva dimostrato più gratitudine che non inquina convulsione che si fosse veramente affrontato il problema centrale della sua esistenza. Oggi non è così. Con l'importante decisione, dopo un ventennio dalla sua annessione alla Madre Patria, Pola è un'altra volta chiamata, per una di quelle improvvise ispirazioni che il Duce sa attingere nel fondo inesauribile della Sua sensibilità paterna e umana, a la ragione prima della sua assistenza: alla sua primordiale, insostituibile funzione di città del mare; nata, sotto gli intallibili segni di Roma, sul mare è rimasta tenacemente viva oltre gli eventi e i millenni, alimentata nelle sue opere e nella sua stirpe dal mare latino.

Per un ventennio, con un senso di accorata rassegnazione, i polesi assistevano alla progressiva morte per estinzione della loro bella città, alla quale tutto e tutti parevano negare una superstita ragione di vivere sotto il sole della Vittoria italiana, per tanti anni fedelmente e indomilmente invocata. Per le altre città sorelle, per Trieste e per Fiume, pareva non dover trattarsi di un problema di sopravvivenza, ma di un problema di sviluppo. Per Pola invece, la sua vecchia funzione pareva morta e ben morta in seguito alla distruzione dell'ibrida ex-monarchia; distruzione che per un secolo intero rappresentò l'imperativo categorico della nuova nazione italiana, la condizione inderogabile della sua potenza.

Eppure quest'antitesi apparentemente irrimediabile, fra la situazione di Trieste e Fiume,

Del resto i Cantieri di Trieste hanno dimostrato di riconoscere incontestabilmente questo ragioni di continuità dell'attività costruttiva navale di Pola e di essa continuità se ne sono fatti esplicitamente garanti, il giorno in cui essi hanno voluto subentrare nella gestione del Cantiere Navale Scoglio Olivi al gruppo cittadino, per ingrandire, più efficacemente ed armonicamente la funzione del cantiere polese entro quella complessiva dei cantieri giuliani. Se e in quanto essi abbiano avuto la possibilità di dare seguito in questo periodo di tempo a quel loro impegno, non è qui il caso di indagare. E' certo che l'ingrandimento di Scoglio Olivi nel corso dei Cantieri Riuniti non cessa di aver legittime speranze che aveva suscitate. Anzi, è avvenuto che proprio in questo periodo di tempo Pola ha avuto la precisa sensazione di essere stata irrevocabilmente avvolta da quella che doveva essere ed era l'unica bave reale e la sola giustificazione della sua esistenza di città di 50.000 abitanti, priva assolutamente di retroterra agricolo e assediata da tutte le parti dal mare: l'industria delle costruzioni navali. Anziché vivere, Pola vegetava e si vedeva così ogni giorno un po' morire.

Ed ecco improvvisamente lo annuncio della rinascita e della vita di una nuova vita, libera e operante in un clima di vittoriosa italianità e non più reclusa amara dal pane altrui e dalla servitù verso lo straniero. Una pagina si è chiusa 20 anni or sono: una pagina nuova nel

La storia di Pola si apre nella storia di Trieste. E si apre nel nome glorioso del Duce, Fondatore di città e di Imperi che vivranno nei secoli. A Lui va la riconoscenza filiale e inestinguibile di tutta la gente di Pola; di quella che sempre ha atteso accanto ai luminosi archi dell'Arena e di quella che, nell'operante esilio, li sogna da lontano in una mai repressa speranza di ritorno.

La storia di Pola si apre nella storia di Trieste. E si apre nel nome glorioso del Duce, Fondatore di città e di Imperi che vivranno nei secoli. A Lui va la riconoscenza filiale e inestinguibile di tutta la gente di Pola; di quella che sempre ha atteso accanto ai luminosi archi dell'Arena e di quella che, nell'operante esilio, li sogna da lontano in una mai repressa speranza di ritorno.

La storia di Pola si apre nella storia di Trieste. E si apre nel nome glorioso del Duce, Fondatore di città e di Imperi che vivranno nei secoli. A Lui va la riconoscenza filiale e inestinguibile di tutta la gente di Pola; di quella che sempre ha atteso accanto ai luminosi archi dell'Arena e di quella che, nell'operante esilio, li sogna da lontano in una mai repressa speranza di ritorno.

La storia di Pola si apre nella storia di Trieste. E si apre nel nome glorioso del Duce, Fondatore di città e di Imperi che vivranno nei secoli. A Lui va la riconoscenza filiale e inestinguibile di tutta la gente di Pola; di quella che sempre ha atteso accanto ai luminosi archi dell'Arena e di quella che, nell'operante esilio, li sogna da lontano in una mai repressa speranza di ritorno.

La storia di Pola si apre nella storia di Trieste. E si apre nel nome glorioso del Duce, Fondatore di città e di Imperi che vivranno nei secoli. A Lui va la riconoscenza filiale e inestinguibile di tutta la gente di Pola; di quella che sempre ha atteso accanto ai luminosi archi dell'Arena e di quella che, nell'operante esilio, li sogna da lontano in una mai repressa speranza di ritorno.

La storia di Pola si apre nella storia di Trieste. E si apre nel nome glorioso del Duce, Fondatore di città e di Imperi che vivranno nei secoli. A Lui va la riconoscenza filiale e inestinguibile di tutta la gente di Pola; di quella che sempre ha atteso accanto ai luminosi archi dell'Arena e di quella che, nell'operante esilio, li sogna da lontano in una mai repressa speranza di ritorno.

La storia di Pola si apre nella storia di Trieste. E si apre nel nome glorioso del Duce, Fondatore di città e di Imperi che vivranno nei secoli. A Lui va la riconoscenza filiale e inestinguibile di tutta la gente di Pola; di quella che sempre ha atteso accanto ai luminosi archi dell'Arena e di quella che, nell'operante esilio, li sogna da lontano in una mai repressa speranza di ritorno.

La storia di Pola si apre nella storia di Trieste. E si apre nel nome glorioso del Duce, Fondatore di città e di Imperi che vivranno nei secoli. A Lui va la riconoscenza filiale e inestinguibile di tutta la gente di Pola; di quella che sempre ha atteso accanto ai luminosi archi dell'Arena e di quella che, nell'operante esilio, li sogna da lontano in una mai repressa speranza di ritorno.

La storia di Pola si apre nella storia di Trieste. E si apre nel nome glorioso del Duce, Fondatore di città e di Imperi che vivranno nei secoli. A Lui va la riconoscenza filiale e inestinguibile di tutta la gente di Pola; di quella che sempre ha atteso accanto ai luminosi archi dell'Arena e di quella che, nell'operante esilio, li sogna da lontano in una mai repressa speranza di ritorno.

Il coro di Rovigno vince il concorso nazionale

Il coro del Dopolavoro Monopoli di Rovigno, che ha partecipato alla gara nazionale dei cori popolari cantando alla radio di Trieste il giorno 1 novembre 1938 ed entusiasmando specialmente con l'esecuzione delle «Stabat Mater» è stato classificato primo fra tutti i cori. La notizia trasmessa domenica dalla radio, è stata accolta con vivissimo entusiasmo da tutta la cittadinanza rovinigiana che ha esultato per il meritato premio che corona tre anni di fervida e appassionata attività.

Il collocamento dei connazionali provenienti dall'estero

S. E. il Prefetto ha inviato ai Podestà o commissari prefettizi della Provincia ed al competente ufficio unico di collocamento la seguente circolare: «Con la circolare N. 645.512 del 24 marzo 1937-XV il Ministero delle Corporazioni ha rivolto istruzioni perché venga facilitato il collocamento di connazionali provenienti dall'estero. Poiché le disposizioni, di cui alla citata circolare, vengono, in pratica, frustrate da alcuni adempimenti di indele formale, come ad esempio, la mancanza del luogo di domicilio, il requisito di un periodo minimo di residenza stabile nel domicilio stesso, l'iscrizione ai Sindacati ecc. d'ordine del Ministero dell'Interno, dispongo che gli adempimenti procedurali, di cui sopra è comma, non siano richiesti per il collocamento di connazionali provenienti dall'estero.

Logo for 'Dopo Raffreddori o Influenza' with text: 'Dopo Raffreddori o Influenza', 'Da APREA', 'Si eseguono servizi di: nozze - rinfreschi ecc.'

L'ing. De Madonizza presidente della Cassa di Malattia di Capodistria

Con decreto Ministeriale in data 5 gennaio corrente, l'ing. Giovanni De Madonizza, iscritto al P. A. F. dal 1.0. marzo 1928, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cassa Territoriale di Malattia di Capodistria.

L'on. Mancini ispeziona il Comando Federale della G. I. L.

Come previsto nel Foglio di Disposizioni del Segretario del P. N. F., l'on. Luigi Mancini ha ispezionato domenica 23 c. m. il Comando Federale della G. I. L. ed i Comandi G. I. L. di Rovigno, Parenzo, Cittanova, Verzeneghe, Pignano e Capodistria.

La riunione del Comitato mutilati dell'Associazione

Sotto la presidenza del comm. dott. Arcidiacono, R. Provveditore agli Studi per l'Istria, nella qualità di Commissario dell'Associazione provinciale Mutilati ed Invalidi di Guerra di Pola si è riunito, in seduta ordinaria e in base alle nuove disposizioni statutarie, il Comitato provinciale dell'Associazione composto da tutti i presidenti e commissari delle Sottoassociazioni dipendenti.

Sifilide e sua cura

La Sifilide è una malattia che si può curare con successo. La cura consiste nell'uso di farmaci specifici. Si consiglia di rivolgersi a un medico specialista.

ANNUNCI SANITARI

Il Dott. Grado... Il Dott. Caluzzi...

Il prof. Ettore Oliani

riceve per visite private in Divisione chirurgica dell'Ospedale «Santorio Santorio» dalle ore 12 alle ore 13 dei giorni di martedì e di sabato.

Le commosse onoranze di Venezia alla salma di Sandro Sandri

Stamane col piro-fa «Conte Verde» è giunta la salma del nostro giornalista Sandro Sandri, caduto in E. O. nell'esercizio della sua missione. A porgerlo il primo saluto sono stati a bordo il padre del congiunto colto, i figli Bruno e Silvio ed altri congiunti. Sul ponte delle Zattere dove si è sbarcato il salmo, autorità personale all'istante autorità, onoranze al feroce ferito, il Segretario del Partito si è fatto rappresentante dei fedeli di Venezia e di Pola ed il Ministro della Cultura Popolare, dal direttore per la stampa italiana, dal dott. Mezzasomma, dal Direttore Nazionale del P. N. F. che si trova a Venezia per impegni coramili. Il Segretario del Sindacato nazionale dei giornalisti on. Guglielmo, gli alti gradi dell'Esercito, della Marina e della Milizia ed una delegazione dell'Amministrazione giapponese e presso il Quirinale, i segretari dei Sindacati dei giornalisti veneti, lombardi, subalpini e di varie altre provincie, il direttore de «La Stampa» di Torino ed una rappresentanza del giornale stesso con il gagliardetto del Dopolavoro aziendale, numerosi direttori di giornali, scrittori, giornalisti e pubblicisti, una rappresentanza con gagliardetto del Gruppo fascista Fabio Filzi di Milano e numerose altre rappresentanze.

Lo sbarco della salma

Sul pontile erano schierati in armi reparti della R. Marina, di Giovanni fascisti premiarini o precursori di Milievi del collegio navale «Marco Polo», della G. I. L., gruppi di ufficiali in servizio ed in congedo, vigili o valletti comunali in alta uniforme. Alle ore 11 uno squillo di attenti annunzia che la salma del giornalista-soldato sta per essere sbarcata. Mentre la fanfara dei Giovanni fascisti esegue l'Inno dell'Impero, il feroce ricoperto, mentre i gagliardetti si abbassano in segno di saluto, i reparti armati proteggono le armi ed i convenuti salutano raganamente. La fanfara in poi collegiare le note di «Giovinezza» non appena il feroce è deposto sul carro funebre, un cappellano della Marina recita le preci dei defunti ed impartisce la assoluzione alla salma. Sopra il feroce viene deposta un Fascio Littorio formato di garofani rossi omaggio del Ministro Segretario del Partito.

Si forma quindi il corteo funebre. Rozzoni e cordoni del feroce i Federali di Venezia e di Oropa, il direttore generale della stampa italiana, il Prefetto, il consigliere dell'Ambasciata giapponese presso il Quirinale o il segretario nazionale del Sindacato giornalisti. Precedono la bara un reparto armato di marinai, lo rappresentanza con gagliardetto del gruppo «Fabio Filzi» di Milano o del Fascio di Bellagio, le corone del Ministro della Cultura Popolare, del Sindaco

giornalisti e del Comune di Venezia, del Comune di Udine o del Comune «La Nazione» di Pinerolo. Sono il feroce i parenti, la autorità e le rappresentanze e la numerosa schiera di colleghi del compagno giornalista. Il corteo uscirà dalla piazzola del ponte proprio lungo la riva della Zattere dove sono schierate con i loro gagliardetti le rappresentanze dei Gruppi rimati della città e delle isole dell'istrianità una rappresentanza di notabili e feriti per la Rivoluzione una scaturita di Giovanni fascisti, una di Avanguardisti, largo rappresentanza di giovani del collegio navale, di donne o Alleanza fascista, delle associazioni combattentistiche e d'arma con vessilli.

Il reverente omaggio della folla alla salma

Una grande folla di cittadini che pure stanziosa sulla riva, tributa il suo reverente omaggio allo spoglio del valoroso giornalista, salutando raganamente. Il corteo procede lentamente, tra il ritmo militare dei tamburi o le note solenni dell'Inno Imperiale, fino alla banchina di S. Basilio, dove la salma viene deposta sopra un autofurgone

CASSA RISPARMIO - POLA

Sin dall'infanzia impari a risparmiare. Vivi così, tra i fiori e l'altare, lieto e sicuro.

funebre mentre la musica esegue «Giovinezza». Il cappellano recita l'ultima preghiera ed impartisce un'ultima assoluzione. Poi il Feroce di Venezia grida con voce vibrante: «Venezia Sandro Sandri». Presente il rappresentante dell'Unità, i colleghi e folla. Risuonano nuovamente le note autone dell'Inno dell'Impero e quindi l'autofurgone funebre, seguito dai congiunti o dagli intimi, prosegue per il Ponte del Littorio, diretto verso Bellagio, dove la salma è stata tumulata.

Altri sette velivoli rossi abbattuti dai nazionali

SALAMANCA, 24 gennaio (notte). Il Gran Quartiere generale (alle ore 24) comunica: le notizie giunte fino alla ora 20: Sul fronte di Queneta una posizione nemica è stata conquistata oggi da 30 nostro truppe che hanno raccolto 30 cadaveri nemici con il loro armamento, una mitragliatrice o molte munizioni. In un combattimento aereo sono stati abbattuti sette apparecchi nemici accertati e due probabili. Per il Capo di S. M. il col. Francesco Maria Morone.

L'anno del VII Concorso Nazionale delle Mostre di Economia domestica
Il Comando Federale della G. I. L. premiato con medaglia d'oro

Abbiamo da Roma:
La Commissione per il VII Concorso nazionale tra le Mostre di economia domestica, organizzata dai Comandi della G. I. L., ha terminato il lavoro di compilazione della graduatoria. Hanno allestito la Mostra 72 Comandi federali e 4005 Comandi della G. I. L. di Fascio. Sono stati esposti 893.512 lavori, presentati da 457.444 organizzatori. Le giovani partecipanti hanno esposto oggetti di ricambio in bianco e in colori, cucini abilitati e operanti, lavori in legno e in metallo, ceramica, tappeti, tende, stoviglie, cuscini, dondoli di poltrona, pizzi, tessuti a mano ecc. Sono stati anche preparati corredi per neonati, offerti poi all'O. N. M. I.

Nella formazione della graduatoria si è tenuto conto, oltre all'accuratezza e del buon gusto con cui i lavori sono stati eseguiti, del numero dei Comandi della G. I. L. di Fascio partecipanti, del numero delle organizzatrici espositrici e del numero dei lavori esposti. È stato assegnato il diploma di medaglia d'oro ai Comandi federali di Savona, Roma, P.O.A., Mantova, Foggia, Firenze, Verona, Mantova, Carrara, Modena, Piacenza, Venezia.

È stato assegnato il diploma di medaglia d'argento ai Comandi federali di Bari, Imperia, Bologna, Cosenza, Belluno, Pisa, Brescia, Pescara, Livorno, Grosseto, Palermo, Ferrara, Sassari, Trento, Gorizia, Caltanissetta, Aquila, Treviso, Fiume, Sondrio, Matera, Nuoro, Lucca.

È stato assegnato il diploma di partecipazione ai Comandi federali di Padova, Salerno, Caspio, Lecce, Taranto, Como, Reggio Calabria, Cosenza, Pavia, Cagliari, Alessandria, Trapani, Rieti, Udine, Litoria.

È la seconda volta, in pochi giorni, che il Comando Federale dell'istria viene onorato fra i premiati, in concorso in un'importante manifestazione nazionale.

«Ognuno di noi si tratta della propria, questa volta è il concorso tra le Mostre di Economia domestica che vede la G. I. L. istriana piazzarsi in primissima linea, accanto alle organizzazioni consociate di Roma, Firenze, Venezia e in altre otto provincie.

L'ambita medaglia d'oro è stata unita dalle nostre giovani organizzatrici, le quali hanno esposto distinte opere per numero dei lavori esposti, accuratezza e buon gusto. Siamo ben lieti di darne atto alle giovani rappresentatrici della gioventù istriana, che imperiosa la speranza più bella in questa nobilissima terra. E tanto migliore soddisfazione sentiamo, in quanto abbiamo modo di constatare, ancora una volta come sotto il ferreo, personale impulso del Comando federale, la Gioventù Istriana del Littorio segni anche in Istria continui progressi in tutte le campi in cui si estrinseca la sua multiforme e delicatissima attività, da quello assistenziale e quello culturale, da quello militare a quello sportivo.

Progressi rapidi e tangibili, dovuti ad un lavoro organizzativo intenso e metodico, di cui presto vedremo altri frutti.

Vita del Partito

Treno speciale per la Mostra del Tessile

Essendo ancora disponibili alcuni biglietti, coloro che desiderano partecipare alla gita a Roma per la visita alla Mostra del Tessile Nazionale, possono iscriversi ancora sabato oggi, presso la Federazione dei Fasci di Combattimento, Segreteria Amministrativa (Viale Carrara 5, I. p.)

GRUPPO RIONALE APOLLONIO

Pranzo Bellilla - Domenica 23 m.e. è stato offerto a 140 Bellilli e Piccoli Italiani del Bione il solito pranzo, che è stato consumato fra la più schietta allegria ed alla presenza di molti benefattori.

G. U. F.

Veglia danzante al G.U.F. - Sabato 21 gennaio avrà luogo al G.U.F. una grande Veglia danzante, che si protrarrà fino alle prime ore del mattino. Avvertiranno subito che non si tratta del tradizionale veglione, gozzardico, essendo stato rianimato, questo, il 28 febbraio.

per non compromettere la riuscita del Veglione triestino. Le signorine non studentesse, che intendessero intervenire al Veglione, dovranno essere provviste di speciale invito.

5 febbraio: „Veglionissimo“

Il tradizionale veglione triestino che il Fascio di Pola sta organizzando per il 5 febbraio prossimo venturo, ha già messo il fuoco addosso a tutta la cittadinanza. Vivissimamente l'attesa, e quasi affannosa la preparazione dell'abbigliamento da sera e per maschere. Sicuro: anche per costumi mascherati, poiché al Veglione, com'è consuetudine, saranno ammesse maschere in gruppo a maschere isolate, purché, ben si intende, indossanti decorosi costumi. Il Comitato organizzatore, com'è di solito, è sotto pressione da alcuni giorni e la serietà con cui si è messo al lavoro sotto la direzione dell'espertissimo presidente, costituisce sin d'ora motivo di certezza nel successo della grande festa benefica che il Fascio organizza a favore delle Colonie balneari del Partito e dell'opera di assistenza che esso svolge in ogni campo degli umani bisogni.

Ricordiamo che in occasione della serata si svolgerà una grande pesca benefica, che avrà in dotazione dei magnifici regali, alla cui riuscita tutti coloro che ne abbiano la possibilità, sono invitati a concorrere, per accrescere con i propri doni le attrattive del „Veglionissimo“. Per quanto riguarda i prezzi di ingresso, possiamo annunciare sin d'ora che saranno alla portata di tutte le borse, e precisamente: platea e palchi, ingresso (tasse comprese) L. 3; galleria ingresso L. 2. I palchi verranno posti in vendita fra giorni al prezzo di lire 50 ciascuno.

I doni possono essere inviati giornalmente, al Comitato del Veglione triestino, presso la sede del Fascio di Pola (viale Carrara, 5 II. p.), dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

La Befana fascista alle scuole elementari „Giusti“ e „Alghieri“

La provvida Befana fascista ha completata la benefica dispensa dei doni, giungendo domenica mattina nelle due scuole elementari „Giusti“ e „Alghieri“ nelle quali verranno distribuiti circa 500 pacchetti comprendenti scarpe, maglioni ed altri utili oggetti d'uso personale. La prima carovana avvenne alle 9.30 nella palestra della scuola „Giusti“, dove il federale, nella sua qualità di comandante della „G.I.L.“ - promotore della gita annuale targa della solidarietà fascista verso la gioventù bisognosa - la segreteria provinciale dei Fasci femminili e gli altri rappresentanti furono ricevuti dal direttore didattico Tromba e accompagnati in mezzo alla garbata schiera dei bambini in attesa. Tutta la palestra appariva festosamente addobbata e nell'addobbo e negli animi di grandi e piccoli dominava la figura del Duce, al cui cuore l'infanzia d'Italia deve l'onorevole, incessante gara di aiuto e di assistenza di cui essa è oggetto. Di questi sentimenti di profonda gratitudine al Duce ed a quanti, assecondando le Sue direttive, hanno concorso a rendere copiosa o benefica la Befana fascista, si è resa interprete una almanca, la cui nota di ringraziamento toccarono i cuori di grandi e piccoli, per la loro spontaneità. Poi scelseggiano i canti della Patria, nel cui nome o per il cui più bell'avvenire le giovani generazioni si addestrano nel corpo e nello spirito, ed anche in questi canti freschi e squallanti il cuore dei beneficati trasfuse l'intima vibrazione di commossa esultanza.

Il Federale o la segreteria provinciale dei Fasci femminili diedero inizio poi alla distribuzione dei pacchetti, accolti fra chiari sorrisi di letizia o spontanei atti di ringraziamento, ognuno dei piccoli beneficiati avendo acceso nel cuore la scintilla dell'amore per Colui che li aveva ugualmente nel suo cuore e di essi si ricorda o per essi si prodiga, onde ogni bimbo d'Italia, anche il più povero, si senta e soprattutto assistito in seno alla Gioventù Italiana del Littorio.

Fra toccanti manifestazioni la benefica carovana ha avuto termine, per ripetersi poco dopo nella palestra della scuola di Piazza Alghieri, dove le garcinie furono ricevute dal direttore didattico Speranza. Anche qui gioiosa attesa di bimbi, recitativi d'occasione ispirati all'amore ed alla riconoscenza verso il Duce, in una cornice di distintivi della Patria addobbanti la grande sala.

La Befana fascista ha così completato il benefico giro attraverso le scuole elementari della città, allineando tanti bisognosi con quella discreta forma di fraterna solidarietà che rende lieto chi offre e chi riceve o che tanta singentissima di calda poesia di solidarietà umana illuminata dal potente sorriso di bontà del Duce.

I funerali a Trieste dell'avv. Robba

Domenica mattina si sono svolti a Trieste i funerali del compianto concittadino canonico Pompeo Robba, notissimo ed apprezzato avvocato e ardente patriota, la notizia della cui morte avvenuta improvvisamente sabato mattina, ha addolorato profondamente quanti lo conoscevano e lo stimavano. Il suo ricordo rimarrà particolarmente caro nella memoria degli squadristi che lo ebbero amico e valido difensore nei momenti difficili. Per questa devozione, fatta anche di granditudine verso lo scomparso, i fascisti stesero la vecchia guardia, formanti la centuria d'onore con a capo il loro comandante cav. Tiborio Forti, hanno presenziato domenica al completo ai funerali dell'avv. Robba, e a turno hanno trasportato il feretro, che era coperto dal tricolore, dall'abitazione del defunto in via Beccaria N. 11, fino all'imbocco della galleria Scipio Sadrinelli, dove il Federale ha fatto la chiama dello scomparso.

Ai funerali, oltre alle autorità cittadine, alle garcinie, ai rappresentanti della Magistratura, erano intervenuti numerosissimi fascisti in divisa del Gruppo rionale „Comitato“ al quale appartenevano l'estinto e amici e colleghi di Pola e dell'Istria. I fiori erano stati inviati a profusione: impossibile elencare tutte le corone; oltre a quelle dei congiunti, dei colleghi della Magistratura, degli Enti cittadini vi era una bellissima con la dedica „Il Fascismo triestino“.

Poco prima delle 11 è giunto nell'abitazione il sacerdote per impartire la benedizione alla salma. Quindi il feretro, ricoperto dal tricolore, è stato portato nell'atrio del portone e qui ivi inteso a spallo da sei squadristi. Precedeva la rappresentanza del Gruppo rionale fascista „Comitato“ con il tagliando, seguivano la centuria d'onore, il cloro o le numerose ghirlande. Dietro alla bara venivano i familiari dell'estinto ed i parenti, fra i quali il cav. rag. Omero Robba e il camerata Sergio Benussi di Pola, quindi il gruppo delle autorità e garcinie, tra le quali il cav. dott. Bizio, consigliere di Prefettura, per il Prof. S. E. il Presidente della Corte d'Appello, il Federale, il Preside della Provincia, il consultore Bin per il Podestà, il presidente del Tribunale, numerosi avvocati, procuratori, notai o magistrati, il cav. D'Osimo e il cav. Leopoldo Verona e per l'Associazione Gariboldina ed altri rappresentanti di enti o associazioni, nonché parecchi estimatori o una gran massa di pubblico.

Quando il corteo raggiunse Piazza Geldoni e costò all'entrata della Galleria Scipio Sadrinelli, il Federale ha fatto - come abbiamo detto - l'appello con il rito fascista, al quale i presenti hanno risposto con un commosso „Presente“. Quindi il feretro è stato deposto nell'autofunebre e, seguito dai presenti, ha proseguito per il Cimilitero.

Elargizioni - Per onorare la memoria del loro compianto zio cav. Pompeo Robba da Pola o Sergio Benussi lire 15 per E.O.A. e lire 15 per Cassa Scolastica R. Liceo Ginnasio G. Carducci.

Per onorare la memoria del compianto Arturo Gorzabek, Francesco e Maria Scopinich elargiscono lire 30, per Organo S. Francesco, versate direttamente.

Dalla famiglia Boretti, versato direttamente lire 20 per Organo S. Francesco in memoria di Arturo Gorzabek; Maria e Giuseppe Bignuzzi elargiscono lire 30 per Oratorio S. Antonio in memoria di Pompeo Robba.

Per onorare la memoria del compianto Ettore Fassmann la famiglia Penco elargisce lire 10 per Organo Chiesa S. Francesco.

Per onorare la memoria del compianto Arturo Gorzabek dai sign. Francesco Popazzi e Carlo Damiani lire 10 per E.O.A.

Per onorare la memoria degli indimenticabili zio avv. Pompeo Robba e cugino dott. Bruno Bocuzzi, capomanipolo medico legionario, caduto sulla fronte di Tursi, elargiscono Gemma e Robba lire 25, a favore delle Opere Assistenziali del P.N.F. a lire 25 a favore della Cassa Scolastica del R. Liceo G. Carducci.

Lire 10 per Cassa Scolastica R. Ginnasio Liceo, per onorare la memoria del defunto signor Tibiorbora Giuseppe da Carlo Giusti.

Torneo scacchistico cittadino dell'O. N. D.

Questa sera alle ore 21 avrà inizio il Torneo Scacchistico cittadino di III categoria, valevole per il Campionato italiano.

Le iscrizioni si chiuderanno prima dell'inizio della manifestazione che avrà luogo nella saletta del Caffè Miramar.

SPETTACOLI D'OGGI

Pollteama Ciscutti. - Riposo. Cinema Nazionale. - „Il Conte di Breclard“ continua a incontrare vivissimo successo. Oggi ultimo giorno. Principio alle ore 10.

Preludio primaverile?

Dopo i crudissimi freddi dei primi di gennaio, il termometro risale. E pur non allontanandosi di molto dallo zero, registra tuttavia, nelle ore del pieno meriggio, inusuali tepori che fanno presentire come un preludio di primavera. E fuggendo le ultime raffiche di bora il sole è rifiorito con uno splendore trionfante, facendo ripopolare il monte Zero ed i Giardini, pur ieri squallidi e deserti, e dando l'illusione che la stagione dalla bora e del freddo intenso stia quasi per finire.

Pubblcazioni

Cinema N. 38. È uscita „Cinema“, rivista quindecimale di divulgazione cinematografica diretta da Luciano da Foo. Diamo l'interessante sommario del fascicolo 38:

Cinema Gira - Editoriale - F. Lloyd: Ritorno allo spettacolo - R. Arnheim: Il Cifario del successo - O. Profeta: Tristezza di un attore comico - Parla il soggettista - A. Manro: Ma davvero il film italiano può andare in America? - Lo Duce: Corriere da Parigi - A. Jona: Fotogrammi - D. Meccoli: La Duna - Quadro - S. Walker: Mac West scandalo d'America

LO SPOR

IL CAMPIONATO NAZIONALE CALCISTICO

L'Ambrosiana non passa a Livorno

In Serie C: S.P.A.L. e Rovigo sostituiscono il Pontiana in testa alla graduatoria

I risultati NAZIONALE A

Table with 2 columns: Team and Score. Milan-Bari 5-1, Roma-Liguria 1-0, Lucchese-Torino 2-2, Genova-Lazio 2-1, Triestina-Napoli 3-0, Juventus-Atalanta 5-0, Bologna-Escentina 0-0, Livorno-Ambrosiana 0-0.

LA CLASSIFICA NAZIONALE A

Table with 11 columns: Team, G, V, N, P, F, S, P. Ambrosiana 17 10 0 1 40 17 26, Juventus 17 9 5 3 27 12 23, Genova 17 9 5 3 31 20 23, Roma 17 9 4 4 28 15 22, Bologna 17 8 5 4 27 18 21, Milan 17 7 6 4 30 16 20, Lazio 17 7 6 4 23 14 19, Triestina 17 7 5 5 24 24 19, Torino 17 6 3 8 25 45 15, Bari 17 5 3 9 22 26 13, Liguria 17 4 6 8 23 27 13, Napoli 17 2 6 9 16 34 10, Fiorentina 17 1 8 8 15 34 10, Lucchese 17 2 5 10 13 31 9, Livorno 17 2 4 11 13 33 8, Atalanta 17 2 4 11 13 33 8.

ROVIGO-GRION 3-1

Il Rovigo ha vinto meritatamente, per quanto il successo iniziale degli ospiti facesse prevedere un diverso andamento della partita. È da rilevare che gli ospiti non hanno mai disarmato di fronte alla classe degli azzurri ed anzi hanno cercato di rispondere con altrettanta foga agli attacchi dei locali. Ad esempio Bassi, che se non orriamo è al suo debutto nel calcio, ha dimostrato di avere un buon tocco e di sapersi smarcare bene gli avversari.

All'inizio i rovigini scattano all'attacco o al 2' ottengono un calcio d'angolo infruttuoso. Sulla contropressiva i grionesi usufruiscono anch'essi di un calcio d'angolo. Si ha poi una minaccia del Rovigo contro la porta polese o al 9' fuga improvvisa degli attaccanti rovigini, che colgono di sorpresa la difesa azzurra e segnano con Mangolini su difettoso rinvio di Mantovani.

Il Rovigo si organizza con calma e al 31' o al 34' ottiene due calci d'angolo. Continua la pressione azzurra, tanto che al 36' su punizione, Volpi segna il pareggio. Al 43', su tiro di Volpi, Zanca segna ancora per il Rovigo. Nella ripresa, al 16', Varoli segna il terzo punto rovigino su azione perfetta triangolare, Andreoli-Volpi-Varoli. Niente altro di notevole fino alla fine. Arbitro Zilli, di Reggio Emilia.

Campionato provinciale dopolavoristico di corsa campestre

Il Dopolavoro provinciale organizza per la seconda decade del mese di febbraio l'annuale campionato provinciale di corsa campestre riservato ai dopolavoristi che da almeno tre anni non siano federati alla F. I. D. A. L. e che siano in possesso della tessera O. N. D. Anno XV.

Al campionato provinciale che avrà luogo a Pola verranno ammessi i primi ed i secondi classificati delle eliminatorie comunali ed i migliori classificati nelle selezioni che effettueranno i Dopolavoro rionali di Pola.

Dopolavoro provinciale Sezione ginnastica

Sono aperte le iscrizioni alle sezioni ginniche maschili e femminili che prenderanno parte al concorso ginnico atletico dei dopolavoristi d'Italia a Roma.

CALENDARIO

Martedì, 25 gennaio 1934, XVI fascista. Conversione di San Paolo, Ap. - SS. Fiorentino e Massimo, mm. - SS. Protetto ed Egidio, mm. - S. Vitaliano, p. Il sole leva alle ore 7.35, tramonta alle ore 17. La luna sorge alle ore 2.40, tramonta alle ore 12.02.

PIRE e PATRONI

Oggi: Buie, Romano e Tonca. Cronaca: Nessuno.

BOLLETTINO METEORICO

Bollettino meteorico del 21 gennaio 1934. Barometro a 0. e mare ore 14: 775.06; ore 19: 774.09; Termometro centigrado ore 14: 9.2; ore 19: 6.8; Umidità relativa ore 14: 79; ore 19: 88; Nubi quantità ore 14: 6-10; ore 19: 0-10; Nubi forma ore 14: Cist; ore 19: -; Vento direzione ore 14: NNW; ore 19: N; Vento velocità ore 14: 18; ore 19: 12; Temperatura massima 10; minima 4.

PREVISIONI DEL TEMPO

Il tempo tende a formazioni nebbiose sulla pinnacola veneta e sull'Alto Adriatico. Cielo nuvoloso con venti, prevalentemente intorno ad ovest. Mare quasi calmo.

Originali mai copie. Non si usino i surrogati: si usi sempre l'Aspirina col segno della purezza e della bontà del prodotto - la Croce Bayer. Le imitazioni valgono meno di quello che costano; l'Aspirina costa meno di quello che vale.

SCIATORI

Claviere Bardonecchia e Sestriere Breuil ecc. nel PIEMONTE

Cortina d'Ampezzo Madonna di Campiglio S. Martino di Castrozza ecc. nelle DOLOMITI

vi offrono numerosi campi di neve perfettamente attrezzati e di incomparabile bellezza naturale.

Riduzioni Ferroviarie

TENIFUGO VIOLANI del Chimico Farmacista G. VIOLANI - Milano. È prescritto in oltre 4000 officine delle principali metropoli, come farmaco prezioso, efficace, sicuro contro il VERME SOLITARIO.

Vino di China ferruginoso Serravallo

Tonico Ricostituente stimola l'appetito rigenera il sangue rinforza l'organismo.

J. Serravallo-Trieste In vendita nelle farmacie.

Cinema Arena

OGGI da 11 ore 15 in poi ultima replica del capolavoro degli ARTISTI ASSOCIATI con il nuovo Boris Karloff.

La chiave misteriosa

Film emozionante e drammaticissimo che avvicina lo spettatore dal principio alla fine.

La chiave misteriosa

apre tutte le porte, schematizza, confonde, travolge, vendica o punisce, con Jean R. e Warren Hall.

Nitrato = Grano

Le nitratazioni invernali costituiscono il mezzo infallibile per il raggiungimento delle massime produzioni al minor costo.

GRANO con NITRATO di CALCIO

DOMANI: Una eccezionale ripresa che vi riposerà lo spirito e vi traporterà fuori della turbida atmosfera della vita contemporanea.

LORD FAUNTLEROY con Freddie Bartholomew

Nitrato = Grano

perchè il più efficace, il più economico, il più redditivo.

Nitrato = Grano

